



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

**DECRETO N° 2225 /DecA/ 3 del 30.01.2009**

**Oggetto: azione di protezione delle produzioni ittiche negli stagni dell'Oristanese dalla predazione degli uccelli ittiofagi.  
Campagna di prevenzione per il mese di febbraio 2009.**

- Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna emanato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 ed in particolare gli articoli 3 e 6 dello stesso;
- Vista la L.R. 7.1.1977 n. 1; art. 14 sull'organizzazione amministrativa della Regione;
- Vista la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli acquatici (79/409/CEE) e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la legge 29 luglio 1998, n. 23 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto Il D.M. 17 ottobre 2007 n. 184, recante "Criteri uniformi per la definizione di misure minime di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Considerato che le zone umide dell'Oristanese sono interessate da diversi anni nel periodo autunno-inverno da una consistente presenza di uccelli ittiofagi svernanti, in prevalenza cormorani, come testimoniato dai dati acquisiti dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente nell'ambito dei censimenti annuali sull'avifauna acquatica;
- Considerato il danno che le predazioni di detti uccelli arrecano alle produzioni ittiche, come emerge dalle ricerche scientifiche effettuate dall'Università degli Studi di Cagliari negli stagni dell'Oristanese e dai dati raccolti a livello nazionale ed europeo;
- Visti i precedenti decreti assessoriali, con i quali sono stati autorizzati i piani d'intervento regionale a protezione delle produzioni ittiche dalla predazione degli uccelli ittiofagi, basata sull'azione di disturbo associata a ridotti abbattimenti;
- Visti gli esiti degli interventi negli anni precedenti che hanno comportato una riduzione delle presenze di cormorano negli stagni e limitato i danni alle produzioni ittiche;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

DECRETO N. /DEC-A/  
DEL 30.01.2009

- Visti i dati dei censimenti, effettuati nelle zone umide dell'Oristanese, da cui si evince una presenza considerevole di popolazione di uccelli ittiofagi, come comunicato dall'Amministrazione Provinciale di Oristano con la nota n° 1768 del 13.01.2009;
- Ritenuto di dover promuovere ogni utile azione di prevenzione per i gravi danni alla pesca in detti compendi attraverso il controllo delle specie selvatiche in argomento anche nelle zone protette sulla base della vigente legislazione in materia;
- Rilevato dalle precedenti azioni, che nei compendi ittici della Sardegna sia per l'estensione che per la conformazione geografica degli stessi risulta di fatto impraticabile l'utilizzo dei metodi ecologici (come indicato nel rapporto del Gruppo di lavoro incaricato dal Ministero per le Politiche Agricole) volti al controllo selettivo delle popolazioni;
- Ritenuto di dover trasferire la metodologia d'intervento di cui ai precedenti piani 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006 nell'ambito di un'azione a protezione dei compendi ittici dagli uccelli ittiofagi;
- Considerato che tra i vantaggi di tale azione oltre i già conosciuti effetti di cui sopra, possono essere ascritti anche la minore incidenza, come numero di capi abbattuti, sulla popolazione in fase migratoria;
- Ritenuto pertanto di dover individuare il numero dei capi abbattibili nella percentuale del 4% (misura massima consentita) della popolazione presente negli stagni (compendi ittici) e che detti abbattimenti debbano essere effettuati principalmente da terra, ed in caso di accertata inefficacia, da accertarsi da parte della Provincia competente e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, eccezionalmente da imbarcazioni;
- Considerato che l'efficacia e la valutazione dei risultati dipendono da un attento monitoraggio delle popolazioni presenti e dagli effetti dell'azione di prevenzione per cui si rende necessario mantenere un adeguato sistema di controllo attraverso gli esperti del settore, che dovrà essere attivato dalla rispettiva Amministrazione Provinciale;
- Considerato che riassuntivamente l'azione in argomento, per la costanza dei suoi elementi e presupposti che la caratterizzano e precisamente:
- flusso migratorio delle popolazioni di cormorani;
  - inefficacia di misure specifiche di controllo selettivo su base ecologica e di protezione dell'attività di pesca, praticabili negli stagni della Sardegna,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

DECRETO N. /DEC-A/  
DEL 30.01.2009

- positività dei risultati ottenuti con gli abbattimenti;
- controllo dell'azione dell'Amministrazione Regionale attraverso il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A);
- supporto di un sistema organizzato di censimenti attuato attraverso personale qualificato;

viene ad assumere rilevanza istituzionale oltrechè socio-economica e scientifica;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1/17 del 09.01.2009;
- Sentito il Comitato Regionale Faunistico nella seduta del 28 gennaio 2009;
- Considerato che con la nota prot. n. 2220 del 30.01.2009 è stato richiesto il parere all'Istituto Superiore per la protezione Ambientale (I.S.P.R.A.);
- Ritenuto di dover attivare, per quanto in precedenza espresso, la campagna di protezione alle produzioni ittiche nei compendi dell'Oristanese per il mese di febbraio 2009.

## DECRETA

ART. 1. A tutela della produzione ittica, negli stagni dell'Oristanese, dall'azione predatrice degli uccelli ittiofagi (cormorani) è autorizzato apposito intervento da eseguirsi con sistemi di prevenzione e di dissuasione associati all'abbattimento degli stessi uccelli, articolato secondo le sotto specificate prescrizioni e modalità di attuazione.

ART. 2. L'azione di protezione è finalizzata, in modo prioritario ed essenziale, all'allontanamento dei cormorani dagli stagni costieri dell'Oristanese, in particolare nei seguenti compendi ittici:

- Stagno e Valle di Marceddi;
- Stagno di Corru S'Ittiri e Stagno di Corru Mannu;
- Stagno di S'Ena Arrubia;
- Stagno di S. Giusta e aree limitrofe;
- Stagno di Mistras — Stagno di Cabras e zone limitrofe;
- Stagno di Is Benas.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo, l'azione di salvaguardia, attivata attraverso gli abbattimenti effettuati prioritariamente da terra ed in caso di inefficacia, da accertarsi da parte della Provincia competente e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

DECRETO N. /DEC-A/  
DEL 30.01.2009

imbarcazioni, al fine di ottenere effetti maggiormente dissuasivi, deve:

- essere svolta contestualmente, nei diversi compendi ittici prima individuati;
- avere carattere continuativo;
- avvenire all'atto e nelle zone di predazione.

ART. 3. L'abbattimento dei capi di cui al precedente articolo, per un'azione rafforzativa, dovrà essere associato ai sottoelencati interventi di tipo preventivo:

- emissioni acustiche deterrenti (cannoni a gas e spari a salve);
- strutture fisiche di protezione, ove praticabili (reti, corde e cavi metallici, sistemati nelle peschiere o in bacini di ridotta ampiezza).

ART. 4. In considerazione degli obiettivi del presente piano di intervento, sulla scorta del richiamato monitoraggio effettuato dalla Amministrazione Provinciale di Oristano, il competente Servizio Territoriale del C.F.V.A. di Oristano avvierà la campagna di prevenzione fissando il numero massimo degli abbattimenti per il mese di febbraio 2009, nella misura del 4% dei 6.741 esemplari censiti nel mese di gennaio 2009 (pari a 270 soggetti).

ART. 5. Gli abbattimenti saranno effettuati, sotto il controllo del predetto Servizio Territoriale del C.F.V.A., che provvederà a detta azione con proprio personale e avvalendosi dei pescatori-conduttori della gestione dei compendi ittici sui quali si attuano i piani medesimi, di eventuali guardie venatore dipendenti dell'Amministrazione Provinciale e di Guardie comunali dei Comuni territorialmente interessati.

I soggetti di cui al precedente comma devono essere muniti di regolare licenza per l'esercizio venatorio.

ART. 6. L'azione di abbattimento sarà interrotta anticipatamente, in caso di raggiungimento dell'obiettivo di allontanamento dei cormorani prima del 28 febbraio 2009.

In ogni caso, alla fine dell'operazione (28 febbraio 2009), si procederà alla verifica della consistenza delle popolazioni di cormorano ed alla definizione delle successive fasi dell'azione di protezione eventualmente da adottarsi.

ART. 7. Degli abbattimenti effettuati dovrà essere redatto apposito rapporto a cura del predetto Servizio Territoriale del C.F.V.A..

Lo stesso Servizio procederà alla verifica giornaliera dei capi abbattuti e all'acquisizione degli eventuali anelli di identificazione nonché alla compilazione del resoconto consuntivo secondo il prospetto fornito dall'I.S.P.R.A..



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

DECRETO N. /DEC-A/  
DEL 30.01.2009

I capi abbattuti dovranno essere utilizzati dall'Amministrazione Provinciale di Oristano, nel numero ritenuto sufficiente, per lo studio sull'alimentazione del cormorano, propedeutico all'individuazione di una corretta metodologia di stima dei danni. I risultati di tale studio dovranno essere pubblicati e resi disponibili alla comunità scientifica;

L'Amministrazione Provinciale di Oristano dovrà provvedere al recupero e smaltimento delle carcasse dei cormorani abbattuti.

Il presente decreto è immediatamente operativo e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito istituzionale.

Cagliari, li 30.01.2009

**L'Assessore**  
Cicito Morittu